

Le pendici della Giara hanno dolce e regolare pendio, solcato da ampi valloni in tutto il lato occidentale e meridionale, raggiungendo ivi il piano delle valli, che in quel punto è di 200 m. sul livello del mare. Sul lato nord, invece, all'altipiano della Giara,

zera dalla Giara, vi si attacca per una sella, però abbastanza incisa, presso all'origine di detto vallone là dove sorge Genoni; ha le sue maggiori altezze nel dirupato colle di S. Antine (m. 591), sul quale esiste un lembo della stessa colata basaltica che livellò la

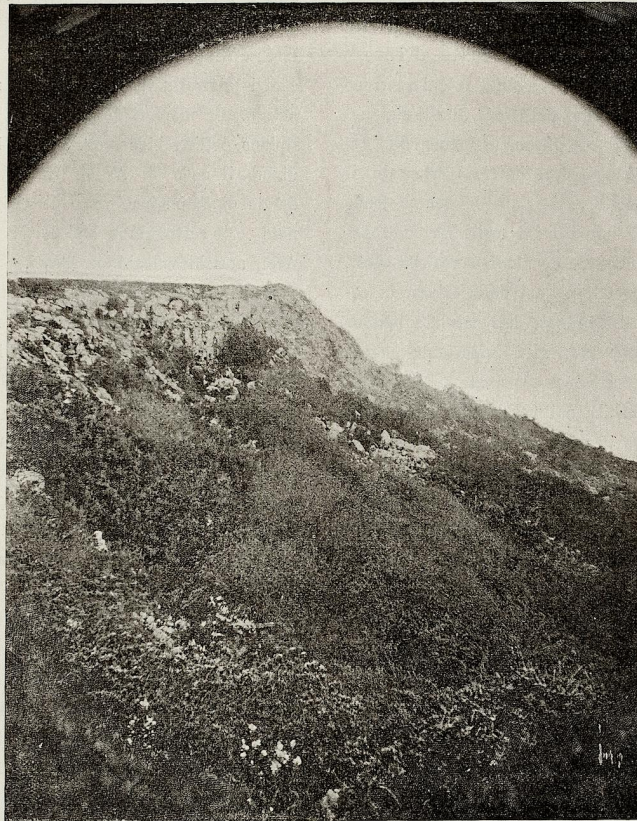


FIG. 3. — Vista del Bruncu Suergiu, al ciglione meridionale della Giara, presso Gonnosnò.

o meglio alle sue pendici, si annette, presso la sua fronte verso occidente, lo sperone, o piccolo altipiano bicipite del Monte Giuerru, con due punte di 523 e 516 m. sul mare, che si spinge verso Assolo e Senis, attaccandosi alla Giara con una sella alta 437 m. s. l. m. Più ad oriente, e fronteggiante gran parte del lato nord della Giara, è la più complessa ed imponente catena del Monte Maiori e di Santu Antine, sopra Genoni. Questa catena, divisa per mezzo dal vallone detto di Tramaz-

Giara, e nel Monte Maiori (m. 510) sopra Nureci, ma distende altresì largamente le sue propaggini a lunghi costoloni dirupati e le sue degradanti terrazze verso nord e nord-est, lambendo le bassure di Riu Flumini.

Al lato orientale l'altipiano, solcato da sporgenze e da insenature, scende a gradoni e pianori e si connette alla regione ondulata ed interotta abbastanza profondamente da valloncelli affluenti verso sud al Riu Mannu, regione che forma il territorio di Gesturi e